



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 27 del reg.	Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2017-2019 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS.VO N. 267/2000)
Data 10.03.2017	

L'anno duemiladiciassette, il giorno 10 del mese di MARZO alle ore 09:45 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presenti	Assenti
Nazzarro	Velia	Sindaco	X	
Ottaviani	Italo	Vice Sindaco		X
Mazzetti	Mario	Assessore	X	
Di Gennaro	Augusto	Assessore		X
De Luca	Rosa	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Elena Gavazzi.

Assume la presidenza il Sindaco che, verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2017-2019 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS.VO N. 267/2000)**" – e ritenutala meritevole di accoglimento;

Visti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 c. 1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrale e sostanziale.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto,
Con voto unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione Immediatamente Eseguibile ex art. 134/4 del D.Lgs n. 267/2000



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Medaglia d'argento al valore civile

Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081- Fax: 0863-995412



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2017-2019 (ART. 170, comma 1, D.Lgs.vo n. 267/2000)

L'Assessore alle finanze

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;

Visto il d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamato in particolare il comma 1 dell'articolo 170 del d.lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione preventiva e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Richiamato inoltre l'articolo 1, comma 424, della citata legge di bilancio 2017, il quale ha rinviato all'esercizio 2018 l'obbligo di approvare il programma biennale di beni e servizi di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Premesso che con deliberazione G.C. n.90 del 11.08.2016, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione n. 29 del 22.09.2016 con la quale l'Organo consiliare ha provveduto alla sua approvazione;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSI ONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra l'altro che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

Considerato che per le seguenti sopraccitate cause si rende necessario procedere all'approvazione di una Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2017/2019:

- Finanziamenti regionali finalizzati all'attivazione e gestione del servizio asilo nido, conseguente istituzione tariffe per la fruizione del servizio stesso;
- Definizione del nuovo contratto relativo al servizio raccolta e smaltimento rifiuti con conseguente rimodulazione di entrate e spese;
- Aggiornamento ed adeguamento degli stanziamenti previsionali del triennio di riferimento al fine di tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto e delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2017/2019;
- Inserimento di indirizzi ed obiettivi strategici contenenti specifiche iniziative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019, che confluì nel DUP 2017/2019, si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Considerato di dover acquisire agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visti il d.Lgs. n. 267/2000 e il d.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

Approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019, da far confluire nel DUP 2017/2019 che, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, verrà presentato al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 ai fini della sua approvazione prima del bilancio di previsione.

Sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/00.

L'Assessore alle finanze
F.to Dott. Mario Mazzetti

Pareri art. 49 T.U.

In ordine alla regolarità contabile: favorevole

Il Responsabile del Servizio Ragioneria
F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

In ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Il Responsabile del Servizio Ragioneria
F.to Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

Comune di
Carsoli
Provincia di L'aquila

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
Documento Unico
di
Programmazione
2017/2019**

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	20
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	20
Analisi finanziaria generale.....	21
Evoluzione delle entrate (accertato).....	21
Evoluzione delle spese (impegnato).....	22
Partite di giro (accertato/impegnato).....	22
Analisi delle entrate.....	23
Entrate correnti (anno 2016).....	23
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	29
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	29
Analisi della spesa - parte corrente.....	34
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	34
Indebitamento.....	38
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	38
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	40
SEZIONE OPERATIVA.....	62
Parte prima.....	63
Elenco dei programmi per missione.....	63
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	63
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	79
Parte corrente per missione e programma.....	79
Parte corrente per missione.....	83
Parte capitale per missione e programma.....	86
Parte capitale per missione.....	89
Parte seconda.....	92
Programmazione dei lavori pubblici.....	92
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	93
Programmazione del fabbisogno di personale.....	94

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	10
Tabella 2: Popolazione residente.....	12
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	16
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	21
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	22
Tabella 9: Partite di giro.....	22
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	23
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	31
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	32
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	36
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	36
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	82
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	84
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	88
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	90

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

il programma biennale degli acquisti.

Premesso che con deliberazione G.C. n.90 del 11.08.2016, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e con deliberazione n. 29 del 22.09.2016 l'Organo consiliare ha provveduto alla sua approvazione;

Considerato che per le seguenti sopraccitate cause si rende necessario procedere all'approvazione di una Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2017/2019:

- Finanziamenti regionali finalizzati all'attivazione e gestione del servizio asilo nido, conseguente istituzione tariffe per la fruizione del servizio stesso;
- Definizione del nuovo contratto relativo al servizio raccolta e smaltimento rifiuti con conseguente rimodulazione di entrate e spese;
- Aggiornamento ed adeguamento degli stanziamenti previsionali del triennio di riferimento al fine di tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto e delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2017/2019;
- Inserimento di indirizzi ed obiettivi strategici contenenti specifiche iniziative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;

è stata approvata una nota integrativa con deliberazione giuntale del 10.03.2017 ad integrazione del DUP 2017-2019 già approvato.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno, allo stato attuale, confermare le valutazioni espresse in sede di approvazione del Documento Unico di programmazione avvenuta nello scorso mese di maggio e quindi tracciare, appunto nei limiti delle informazioni disponibili, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale sembra mostrare una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati e nella maggiore incertezza conseguente all'uscita dell'Inghilterra dall'Europa. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda

proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuri rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

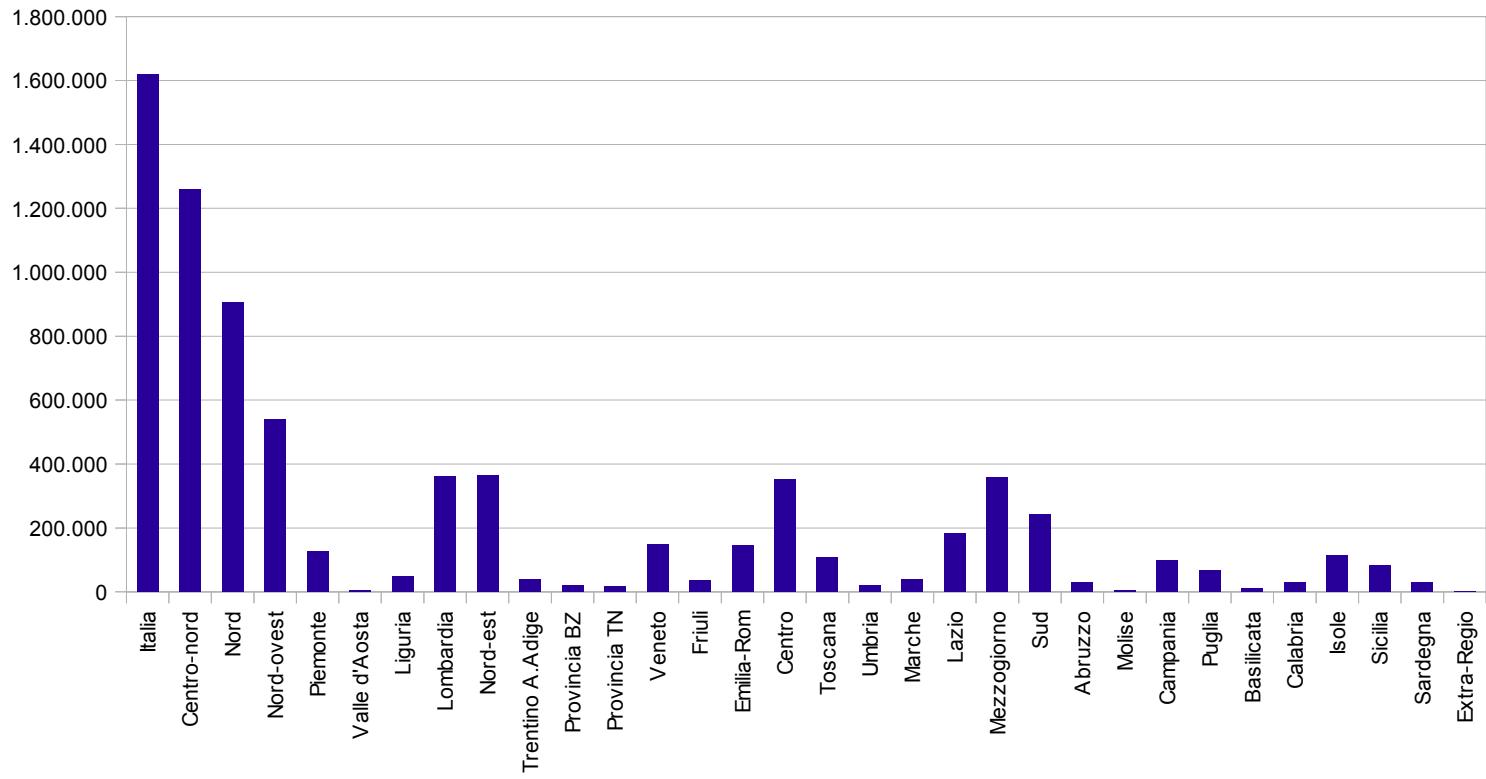


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati anagrafici ammonta a n. 5396 alla data del 31/12/2015.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	0
1996	0
1997	0
1998	0
1999	0
2000	0
2001	5090
2002	5086
2003	5174
2004	5235
2005	5243
2006	5322
2007	5514
2008	5580
2009	5591
2010	5607
2011	5417
2012	5518
2013	5555
2014	5404
2015	5396

Tabella 2: Popolazione residente

Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

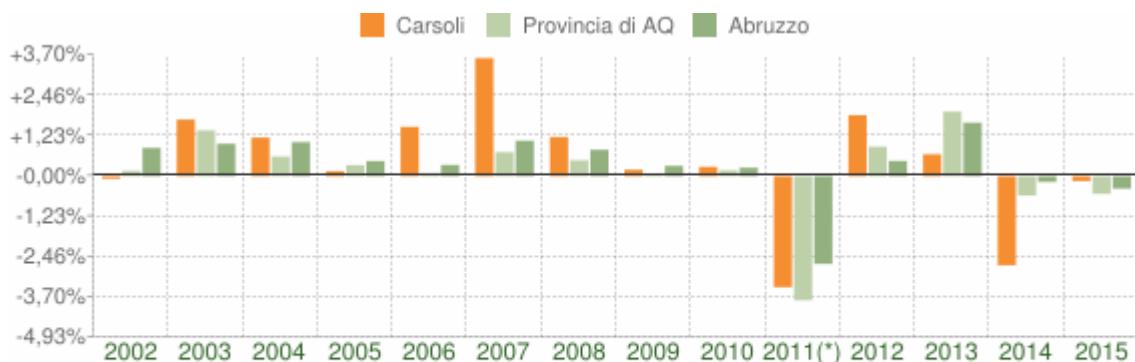


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARSOLI (AQ) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2015	31 dicembre	5.396	-8	-0,15%	2.342	2,30



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CARSOLI (AQ) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

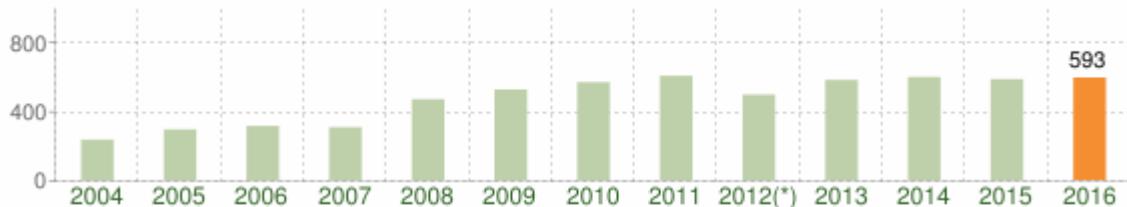
(*) post-censimento

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2015	1 gennaio-31 dicembre	42	49	-7

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni estero	DA altri comuni estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni estero	PER altri comuni estero	per altri motivi (*)		
2015	129	27	9	125	16	25	+11	-1

Popolazione straniera residente a Carsoli al 1° gennaio 2016

Gli stranieri residenti a Carsoli al 1° gennaio 2016 sono **593** e rappresentano l'11,0% della popolazione residente.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI CARSOLI (AQ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	5086
Popolazione al 01/01/2015	5404
Di cui:	
Maschi	2677
Femmine	2727
Nati nell'anno	42
Deceduti nell'anno	49
Saldo naturale	-7
Immigrati nell'anno	165
Emigrati nell'anno	166
Saldo migratorio	-1
Popolazione residente al 31/12/2015	5396
Di cui:	
Maschi	2678
Femmine	2718
Nuclei familiari	2342
Comunità/Convivenze	2

In età prescolare (0 / 5 anni)	240
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	452
In forza lavoro (15 / 29 anni)	795
In età adulta (30 / 64 anni)	2820
In età senile (oltre 65 anni)	1089

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	854	36,43%
2	559	23,85%
3	469	20,01%
4	362	15,44%
5 e più	100	4,27%
TOTALE	2344	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

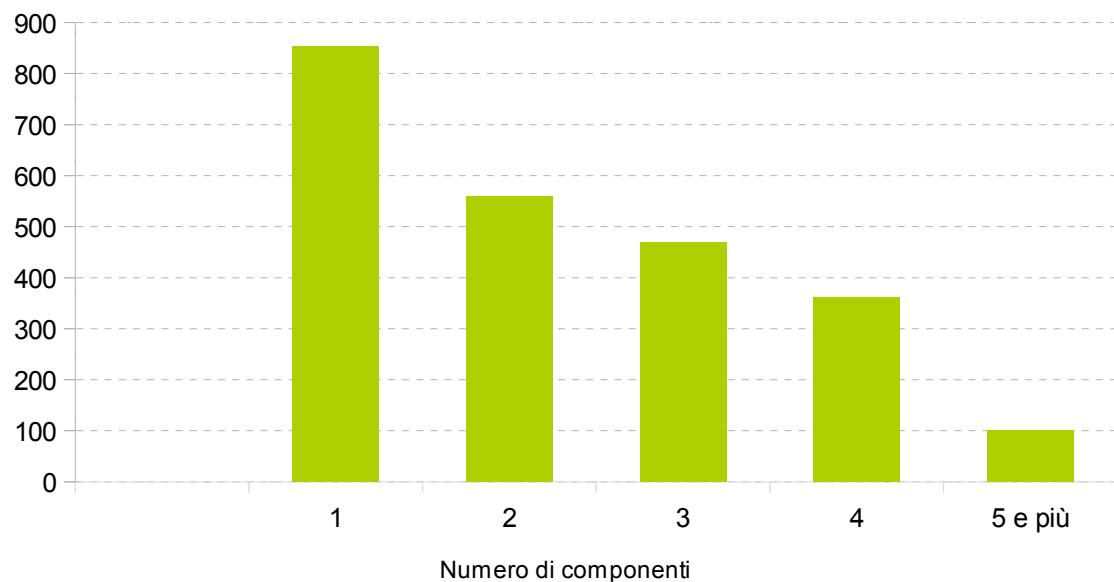


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Carsoli suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

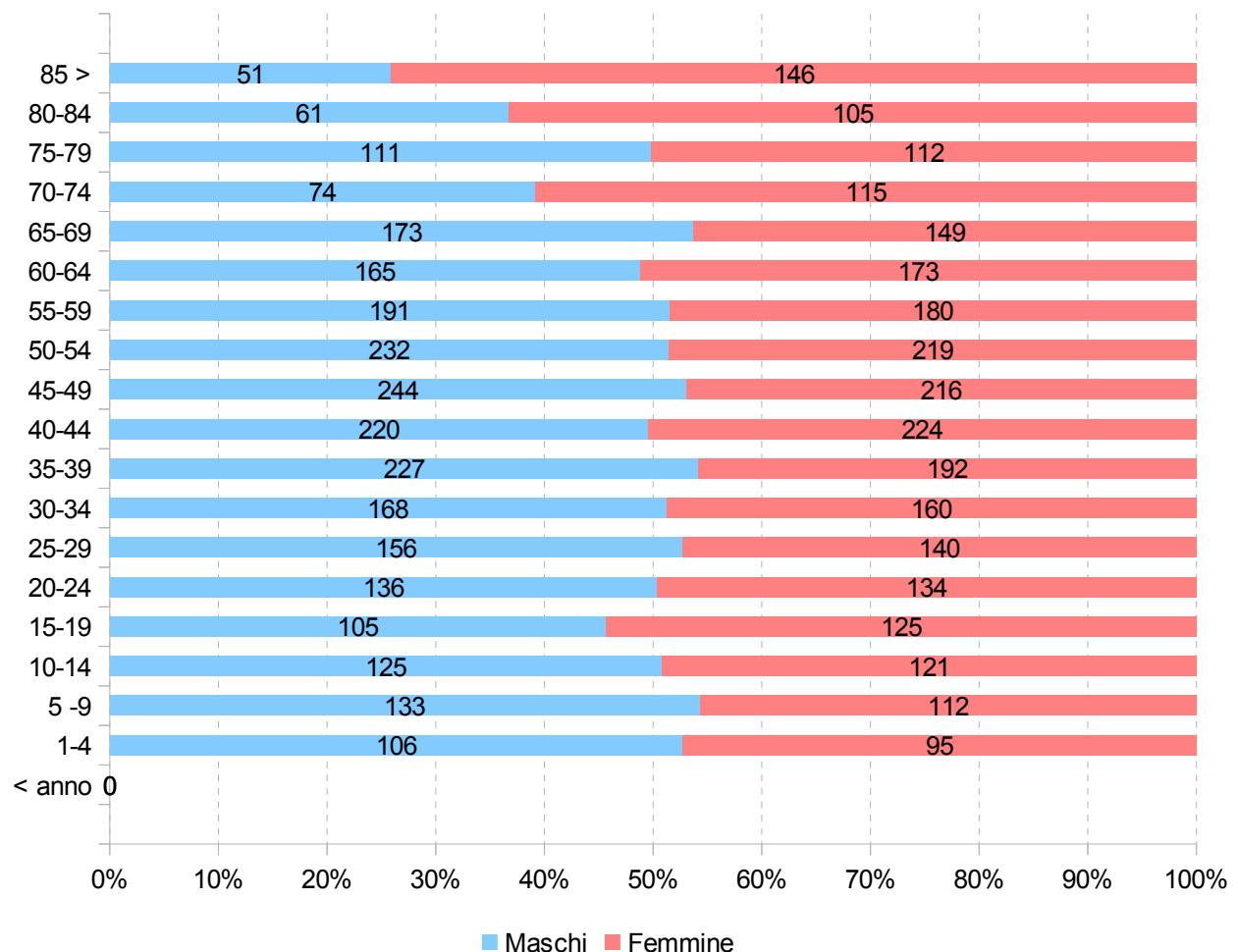
Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	42
1-4	0	0	0	0	159
5-9	0	0	0	0	245
10-14	0	0	0	0	246
15-19	0	0	0	0	230
20-24	0	0	0	0	270
25-29	0	0	0	0	296
30-34	0	0	0	0	328
35-39	0	0	0	0	419
40-44	0	0	0	0	444
45-49	0	0	0	0	460
50-54	0	0	0	0	451
55-59	0	0	0	0	371
60-64	0	0	0	0	338
65-69	0	0	0	0	322
70-74	0	0	0	0	189
75-79	0	0	0	0	223
80-84	0	0	0	0	166
85 e +	0	0	0	0	197
Totale	0	0	0	0	5396
Età media	0	0	0	0	44,15

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Carsoli suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	0	0	0	0,00%	0,00%
1-4	106	95	201	52,74%	47,26%
5 -9	133	112	245	54,29%	45,71%
10-14	125	121	246	50,81%	49,19%
15-19	105	125	230	45,65%	54,35%
20-24	136	134	270	50,37%	49,63%
25-29	156	140	296	52,70%	47,30%
30-34	168	160	328	51,22%	48,78%
35-39	227	192	419	54,18%	45,82%
40-44	220	224	444	49,55%	50,45%
45-49	244	216	460	53,04%	46,96%
50-54	232	219	451	51,44%	48,56%
55-59	191	180	371	51,48%	48,52%
60-64	165	173	338	48,82%	51,18%
65-69	173	149	322	53,73%	46,27%
70-74	74	115	189	39,15%	60,85%
75-79	111	112	223	49,78%	50,22%
80-84	61	105	166	36,75%	63,25%
85 >	51	146	197	25,89%	74,11%
TOTALE	2678	2718	5396	49,63%	50,37%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredata da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarre le conclusioni sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	309.314,61
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	4.006.032,18
Avanzo di amministrazione applicato	67.000,00	448.931,42	239.158,37	72.699,27	599.466,01
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.411.890,87	3.668.650,01	3.187.943,93	3.469.866,64	3.217.684,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	312.335,25	325.948,15	370.893,22	218.796,06	136.655,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	579.475,45	601.580,51	568.615,15	452.486,21	543.119,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.022.599,08	551.798,27	350.040,82	557.700,82	1.608.931,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	16.000,00	0,00	0,00	556.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.393.300,65	5.612.908,36	4.716.651,49	4.771.549,00	10.977.205,24

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	3.796.548,79	3.985.824,65	3.860.194,68	3.779.425,18	3.547.925,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.102.788,69	742.092,91	506.481,64	570.700,42	428.154,20
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	290.038,59	436.671,41	311.064,80	190.324,94	116.361,40
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.189.376,07	5.180.588,97	4.677.741,12	4.540.450,54	4.092.441,27

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	565.841,63	453.632,52	567.587,03	393.563,32	1.159.993,81
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	565.841,63	453.632,52	567.587,03	393.563,32	1.159.993,81

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.360.300,04	3.354.586,71	3.162.646,28	94,28	2.720.865,40	81,11	441.780,88
Entrate da trasferimenti	181.441,53	384.640,19	293.153,08	76,21	211.241,51	54,92	81.911,57
Entrate extratributarie	537.771,03	607.880,07	514.972,87	84,72	437.789,15	72,02	77.183,72
TOTALE	4.079.512,60	4.347.106,97	3.970.772,23	91,34	3.369.896,06	77,52	600.876,17

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per i servizi resi ai cittadini.

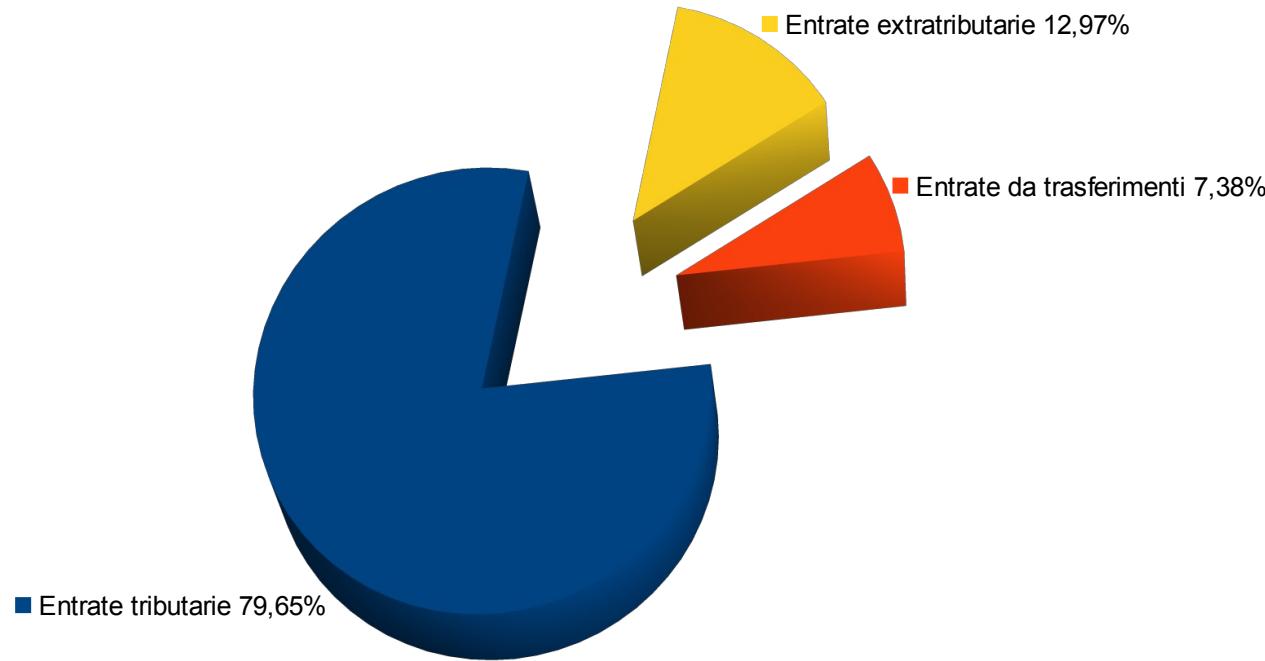


Diagramma 4: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	2.539.704,07	842.751,82	604.692,06	0	2.539.704,07	842.751,82	604.692,06
2010	2.695.094,38	1.161.679,83	805.956,73	0	2.695.094,38	1.161.679,83	805.956,73
2011	3.411.890,87	312.335,25	579.475,45	0	3.411.890,87	312.335,25	579.475,45
2012	3.668.650,01	325.948,15	601.580,51	0	3.668.650,01	325.948,15	601.580,51
2013	3.187.943,93	370.893,22	568.615,15	0	3.187.943,93	370.893,22	568.615,15
2014	3.469.866,64	218.796,06	452.486,21	0	3.469.866,64	218.796,06	452.486,21
2015	3.217.684,83	136.655,94	543.119,93	0	3.217.684,83	136.655,94	543.119,93

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

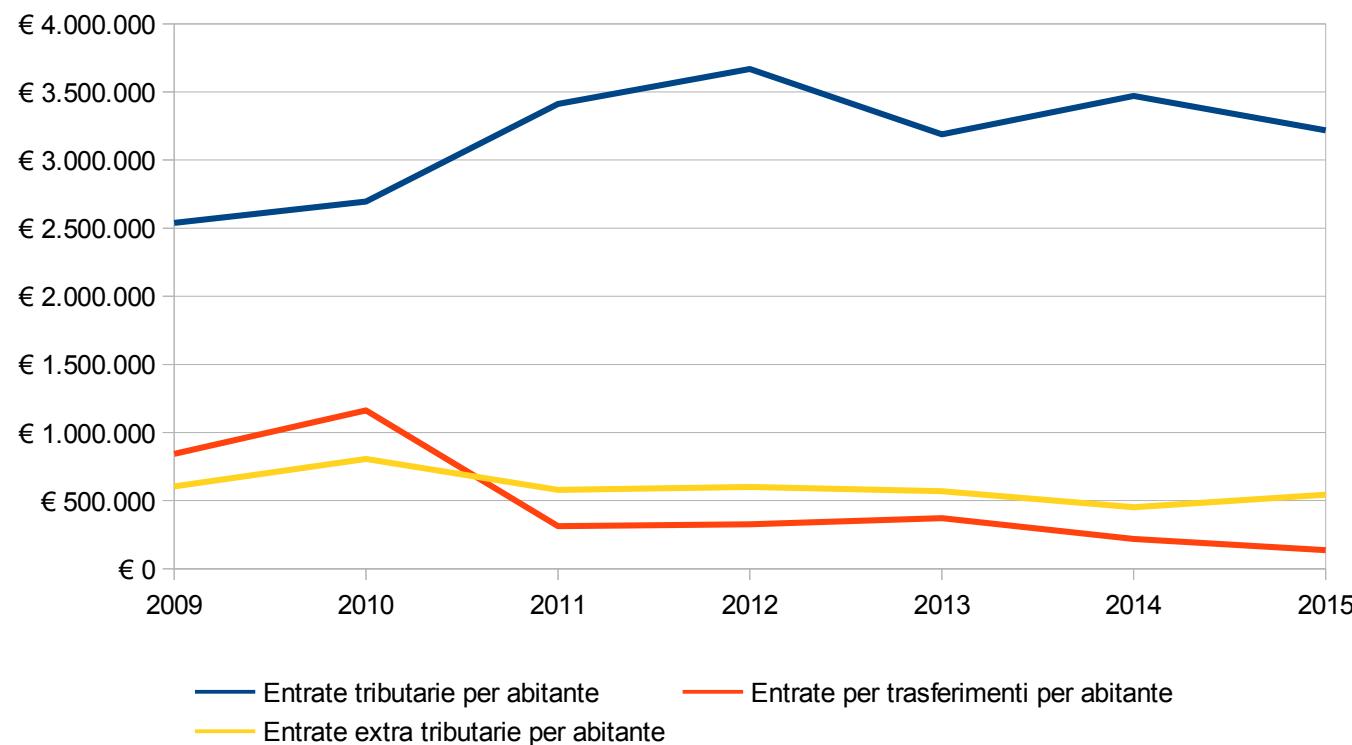


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 9992 all'anno 2016

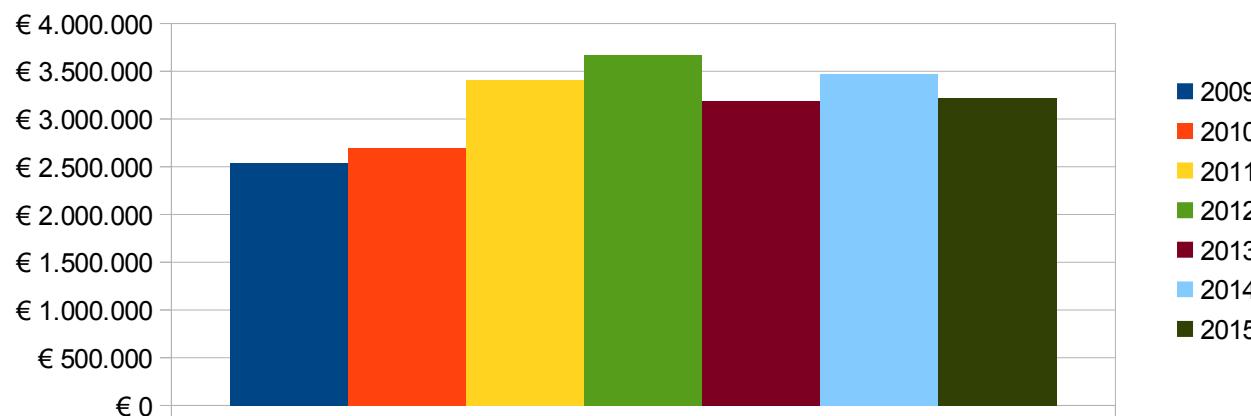


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

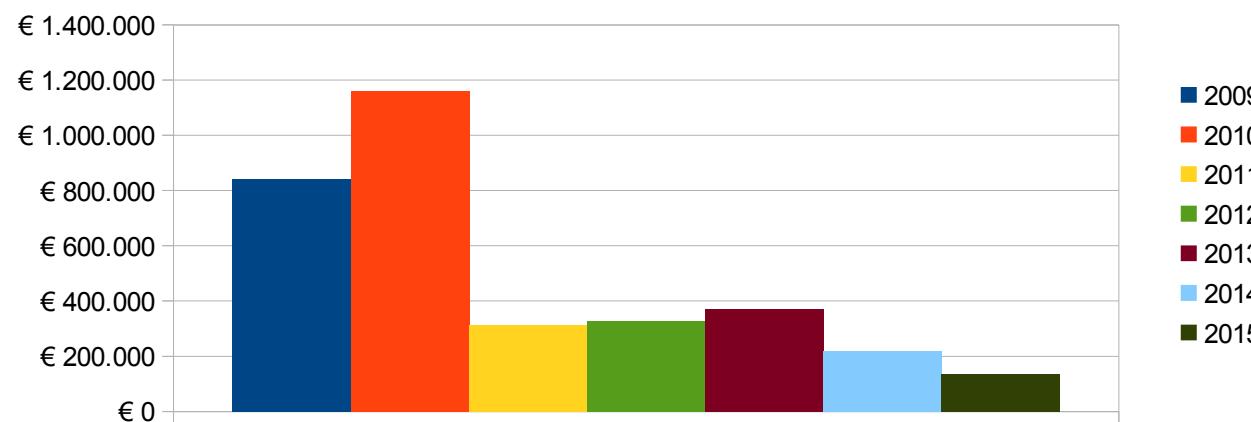


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

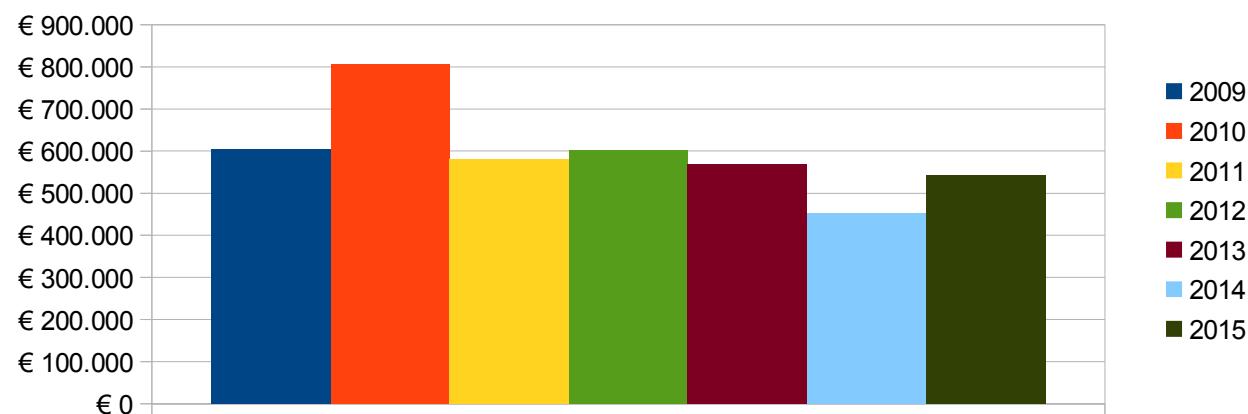


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.098.472,32	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	79.600,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	17.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	38.477,13	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.715.362,77	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	8.964,11	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	135.144,74	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	201.667,85	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	273.733,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	265.273,93	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	257.304,40	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	371.143,36	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	38.873,55	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	9.135,36	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	1.876.513,16	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	7.402.665,88	0,00

Tabella 12: *Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.178.072,32	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	17.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.753.839,90	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.964,11	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	135.144,74	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.013.979,38	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	371.143,36	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.008,91	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.876.513,16	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.402.665,88	0,00

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

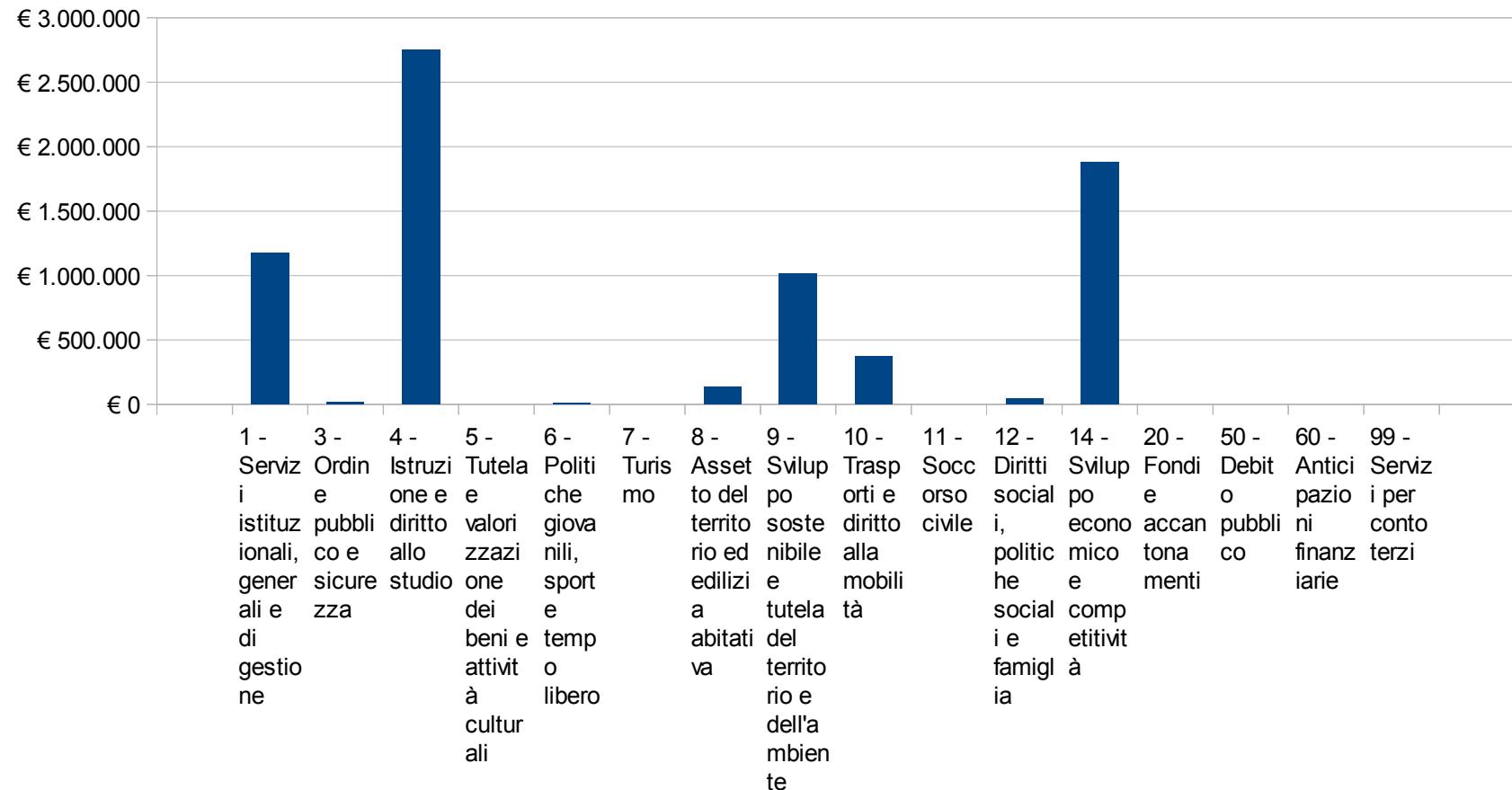


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	58.520,08	9.361,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	542.474,71	75.030,32
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	96.277,80	14.391,95
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	128.405,91	16.529,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	93.576,10	42.165,68
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	74.491,38	10.965,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	91.355,45	9.590,69
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.876,74	312,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	28.164,32	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	55.682,21	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	170.083,65	33.255,03
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	11.710,31	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	58.442,57	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	227.548,32	151.017,07

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	17.010,64	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	700,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.955,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	6.380,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	111.228,52	14.507,86
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	97.053,49	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.052.296,62	38.473,39
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	6.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	6.436,72
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	305.775,80	86.560,70
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	35.938,01	11.269,57
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	23.379,46	14.384,10
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	23.365,04	1.650,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	1.891,56	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	73.713,87	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	2.367,86	219,18
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	48.828,84	4.151,49
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	815,78	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	172.914,09	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.621.224,13	540.272,83

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.170.824,70	178.347,72
3 - Ordine pubblico e sicurezza	170.083,65	33.255,03
4 - Istruzione e diritto allo studio	314.711,84	151.017,07
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	700,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.955,00	0,00
7 - Turismo	6.380,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	111.228,52	14.507,86
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.155.350,11	44.910,11
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	305.775,80	86.560,70
11 - Soccorso civile	35.938,01	11.269,57
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	173.546,63	20.404,77
14 - Sviluppo economico e competitività	815,78	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	172.914,09	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.621.224,13	540.272,83

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

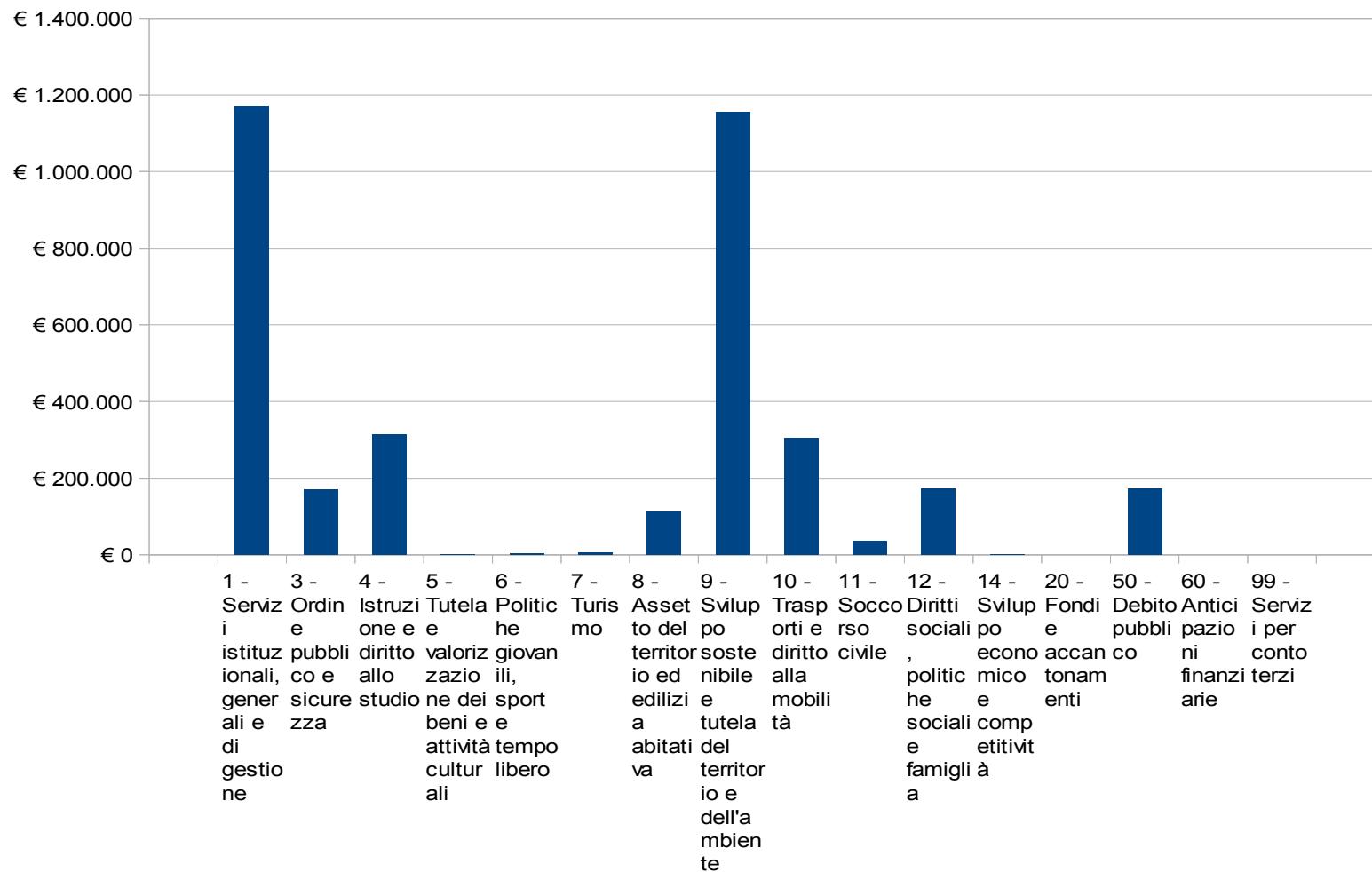


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. Successivamente all'approvazione del bilancio 2016-2018 è pervenuta all'Ente la concessione di un contributo in c/intrererssi di natura quinquennale relativo all'attivazione di un nuovo mutuo nel 2015 (campo sportivo) pari ad € 7.740,05 annuo.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborsamento mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
Quota interessi	173414,09	0,00

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto sul finire degli anni '90 per l'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi con la conseguenza di rendere vano ogni tentativo di programmazione.

La legge di stabilità per il 2016 ha di fatto mandato in soffitta le regole del patto di stabilità, pur conservandone le sanzioni e introducendo al suo posto uno dei quattro saldi previsti dall'art. 9, comma 1, della legge n.243/2012, ossia il saldo finale di competenza non negativo. Il pareggio obbligatorio tra entrate finali e spese finali ha precluso, gioco forza, il debito che dal 2016 poteva essere contratto esclusivamente nella misura della quota rimborsata nell'esercizio precedente e in base a determinate quote che dovevano essere stabilite su base regionale compatibilmente con gli andamenti di finanza pubblica.

Con l'approvazione definitiva di questi giorni alla Camera del d.l. di modifica della legge 243 -2012 è stato sancito il definitivo superamento del vecchio Patto di stabilità, la riduzione da quattro ad uno dei saldi-obiettivo, come già previsto per il 2016 dalla legge di stabilità, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato tra le entrate finali e l'introduzione di un mercato di spazi finanziari nazionali per consentire il ricorso all'indebitamento cancellando il vincolo che imponeva alle amministrazioni di ricorrere ai mutui nel limite delle spese sostenute nello stesso anno per rimborso dei prestiti.

Sembra dunque finalmente arrivato al traguardo il nuovo pareggio di bilancio: le nuove regole, varate con la maggioranza assoluta delle due Camere in quanto modificative della legge di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, hanno un impatto operativo immediato e un obiettivo di medio termine da misurare in termini di ripresa degli investimenti locali.

In pratica per rispettare i vincoli di finanza pubblica gli enti territoriali non devono impegnare spese complessive superiori agli accertamenti delle entrate finali pena lo sforamento da recuperare nel triennio successivo. L'intesa raggiunta libera dal calcolo del pareggio le spese di investimento impegnate ma non ancora realizzate (fondo pluriennale vincolato) dando così continuità alle spese in conto capitale, possibilità che era stata concessa dalla legge n. 208-2015 (legge di stabilità) solo per il 2016.

Questa importante novità assicura una boccata di ossigeno alle amministrazioni comunali in affanno per dare attuazione alle opere finanziate ma difficilmente esigibili al termine dell'esercizio: la possibilità di includere il fondo pluriennale vincolato nei calcoli del pareggio consentirà di seguire con maggiore serenità l'iter delle molteplici procedure in corso.

In caso di sforamento degli obiettivi, accertato con il rendiconto di gestione, l'Ente dovrà adottare misure correttive per assicurare il recupero entro il triennio successivo, misure correttive da ripartire in quote costanti negli anni: anche questa rappresenta un'importante novità aver previsto sanzioni ispirate al principio della proporzionalità con le violazioni commesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, risultati degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	% PARTECI.	CAPITALE	2013	2014	2015
CONSORZIO ACQ.MARSICANO SPA	5,91	€ 26.419.100,00	€ 24.154,00	€ 29.582,00	€ 1.442.974,00
ACIAM SPA	1,66	€ 258.743,04	€ 30.118,00	€ 4.384,00	€ 18.726,00

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

AMBITI STRATEGICI

Il Benessere equo e sostenibile (dal Rapporto Urbes Istat)

Come avuto modo di precisare in occasione dell'approvazione del DUP relativo al periodo 2016-2018, oltre a fare riferimento alla misurazione dei risultati economici di una collettività, è necessario integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esauriva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società. Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture e, quindi, non può essere definito semplicemente in base ad uno schema teorico. Inoltre, le ricerche svolte in questo campo ci dicono che, allo stato attuale, non esiste un unico indicatore statistico capace di rappresentare in maniera completa ed univoca lo stato di benessere di una società ma che bisogna fare riferimento ad una pluralità di misure. Ecco perché la scelta delle dimensioni principali del benessere, e quindi degli indicatori più appropriati per rappresentarle, richiede un coinvolgimento diretto dei diversi attori sociali oltre che della comunità scientifica. In particolare, a livello italiano, è stato portato avanti da Cnel e ISTAT un processo di condivisione democratica delle scelte necessarie alla misurazione del benessere, in linea con le esperienze più avanzate che stanno prendendo forma in tutto il mondo. ISTAT e Cnel si sono dunque impegnati ad elaborare uno strumento capace di individuare gli elementi fondanti del benessere in Italia e nei suoi molteplici territori.

La proposta che è nata da questo processo di studio partecipativo è quella di un nuovo indicatore di benessere, denominato "Benessere Equo e Sostenibile" (Bes).

La riflessione su quali siano le dimensioni del benessere e su come misurarle è, infatti, una riflessione sui fenomeni che è necessario prendere in considerazione per migliorare una società, su come definire obiettivi di breve e lungo periodo e su come valutare i risultati dell'azione pubblica.

Le dimensioni del benessere individuate da ISTAT e Cnel sono:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Paesaggio e patrimonio culturale

9. Ambiente
10. Ricerca e innovazione
11. Qualità dei servizi

AMBITI STRATEGICI

L'Amministrazione intende ribadire che, uno dei principi ispiratori del proprio mandato era e resta la particolare attenzione al mondo dei bambini: Carsoli città dei bambini e se accostiamo questo principio alle dimensioni di benessere sopra elencate ci rendiamo conto di poter costruire e definire degli assi strategici che possano indicare le nostre linee di lavoro per il mandato di governo.

Una comunità attenta alle esigenze primarie di crescita dei più piccoli saprà costruire, passo dopo passo, il proprio futuro migliorando tutti quegli aspetti che dipendono direttamente dai cittadini e dai loro amministratori.

Per far crescere i nostri bambini in uno stato di benessere dobbiamo avere l'ambizione di immaginare per Carsoli i seguenti ambiti strategici :

Carsoli Domani / distretto DA VIVERE PER CRESCERE Carsoli Domani / distretto SOLIDALE

Carsoli Domani / distretto CHE ATTRAE E CHE TUTELA Carsoli Domani / distretto GIUSTO

Regolamentato virtuoso Carsoli Domani / distretto PARTECIPATA E TRASPARENTE Carsoli Domani /

distretto IN RETE CON IL TERRITORIO Carsoli Domani / distretto che VALORIZZA, FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE

AMBITI STRATEGICI e OBIETTIVI STRATEGICI

Carsoli Domani / distretto DA VIVERE PER CRESCERE

OBIETTIVO STRATEGICO 1 | SERVIZI PER L'ISTRUZIONE , SPORT E

OBIETTIVO STRATEGICO 2 AMBIENTE Più SANO E PAESI Più BELLI E

OBIETTIVO STRATEGICO 3 MOBILITÀ SOSTENTILE

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto CHE ATTRAE E CHE TUTELA

OBIETTIVO STRATEGICO 1 SERVIZI PER LA PROMOZIONE
INDUSTRIALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2 SERVIZI PER IL TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO 3 TUTELA DELLE EMERGENZENZE

AMBIENTALI , DELLA RISORSA FIUME -

TUTELA URBANISTICA E DEL PATRIONIO

OBIETTIVO STRATEGICO 4 SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto SOLIDALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1 PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE e PER L'INTEGRAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 2 SOSTEGNO **ALLE** FAMIGLIE " IN

OBIETTIVO STRATEGICO 3 SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT

AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto GIUSTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE

OBIETTIVO STRATEGICO 1 PERSEGUIRE UNA FISCALITa LOCALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2 CATALOGARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE

OBIETTIVO STRATEGICO 3 ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE

AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto PARTECIPATO E TRASPARENTE

OBIETTIVO STRATEGICO 1 AMMINISTRAZIONE MODERNA ED

OBIETTIVO STRATEGICO 2 Sperimentare METODI PER LA

OBIETTIVO STRATEGICO 3 SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE CITTADINI-

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto IN RETE CON IL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 1 ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI

OBIETTIVO STRATEGICO 2 AVERE RUOLO DI PROTAGONISTA NEL PROGETTO MARSICA E Sperimentare

RAPPORTI ISTITUZIONALE DI COESIONE

CON COMUNI LAZIALI DELL VALLE DEL TURANO

OBIETTIVO STRATEGICO 3 RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO

D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E

NAZIONALE

AMBITO STRATEGICO CARSOLI DISTRETTO CHE VALORIZZA FORMA E VALUTA**LE RISORSE UMANE**

OBIETTIVO STRATEGICO 1 VALORIZZARE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2 VALUTARE IN MODO TRASPARENTE

AMBITO STRATEGICO Carsoli DISTRETTO DA VIVERE PER CRESCERE

OBIETTIVO STRATEGICO A1 (os1) SERVIZI PER L'ISTRUZIONE , SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO STRATEGICO A2 AMBIENTE Piu SANO E PAESI Piu BELLI

OBIETTIVO STRATEGICO A3 LAVORO PER LE FAMIGLIE E MOBILITA'

L'obiettivo è quello di promuovere aspetti, come la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero, che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.

La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Il primo passo da compiere è l'adeguamento degli spazi degli edifici scolastici in seguito all'aumento della popolazione scolastica e la messa in sicurezza degli stessi attraverso interventi di adeguamento sismico. Per fare ciò è necessario attivare tutti i possibili canali di finanziamento (bandi e contributi) per aumentare la capacità di finanziamento dell'ente. Proprio in questi giorni il Comune ha ottenuto un finanziamento per l'attivazione dell'asilo nido, importantissimo per le attività di adeguamento, sistemazione e arredo.

Sempre in ambito educativo, riveste un ruolo fondamentale l'adeguamento dei servizi all'infanzia, inoltre, anche al di là degli ambienti educativi, bisogna puntare con forza e decisione a rendere sempre più sano il percorso di crescita; occorrerà quindi potenziare i servizi, gli spazi pubblici di gioco favorendo le attività delle associazioni e delle imprese che intendono investire nel settore.

In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con le società e le associazioni sportive, garantendo la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini e stipulando convenzioni per la gestione.

In ambito giovanile, verrà posta particolare attenzione sui luoghi di aggregazione ad essi dedicati,

Lo spazio ESTERNO ED INTERNO dovrà diventare un luogo di residenza teatrale, musicale e culturale, ma anche un luogo di INCONTRO PER GIOVANI E BAMBINI.

** "Il Comune, ritenendo che lettura, scrittura, musica, arti visive, cultura scientifica e valorizzazione del patrimonio culturale locale costituiscano la base dell'identità di una comunità e che spazi di incontro ne favoriscano lo sviluppo contribuendo ad una crescita equilibrata della società, si impegna a promuovere e sostenere, anche in forma di collaborazione pubblico-privato, le iniziative che ne facilitino la diffusione e gli spazi che in

modo permanente le possano ospitare” **

AMBIENTE Più SANO E PAESI Più BELLI E DECOROSI

L'obiettivo è quello di mettere in sinergia tutte quelle azioni che consentano di assicurare ai cittadini un ambiente sano ed un territorio godibile dal punto di vista del decoro e della bellezza.

L'ambiente sano si mantiene attraverso una serie di azioni: tutela delle risorse ambientali, monitoraggio sulla qualità dell'aria, delle acque e del sottosuolo, servizi adeguati per lo smaltimento dei rifiuti urbani e per quelli derivanti dalla lavorazione edile, controllo sul rispetto delle regole vigenti, repressione degli abusi, educazione ed informazione, monitoraggio dell'impatto delle attività insalubri.

Il territorio godibile si ottiene attraverso, prima di tutto, garantendo un buon livello di pulizia stradale e manutenzione continua, dalla cura nei confronti dei centri storici e delle bellezze architettoniche, attraverso il coinvolgimento dei cittadini, all'educazione al rispetto e alla cura del bene comune, alla repressione degli atti di vandalismo alla vigilanza sui comportamenti che non rispettano le norme regolamentate dal parcheggio selvaggio fino all'abbandono delle deiezioni dei cani.

L'obiettivo è quello di avere un sistema di videosorveglianza utilizzabile ed efficace.

OS A3 MOBILITÀ SOSTENTILE

La strategia della localizzazione alle porte di Roma fa sì che il territorio sia di riferimento per la Marsica , per la provincia dell'Aquila, per l'Abruzzo e per i molti comuni del Lazio che vi confluiscono.

Dovrà essere posta molta attenzione al miglioramento dei servizi alle imprese, dalla manutenzione stradale e alla mobilità da e verso il distretto industriale.

La mobilità in questo senso rappresenta un obiettivo extra comunale di particolare rilevanza non solo per mantenere una rete di servizi intracomunale minima ed essenziale ma anche nutrendo l'ambizione di creare un collegamento moderno e pulito con l'area industriale tra comuni, ma soprattutto avere un collegamento con Roma che assicuri una percorrenza in tempi rapidi ed efficienti.

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto CHE ATTRAE E CHE TUTELA

OBIETTIVO STRATEGICO B2 SERVIZI PER IL TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO B3 TUTELA DELLE EMERGENZENZE AMBIENTALI E DELLA RISORSA

OBIETTIVO STRATEGICO B4 TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E DEI CENTRI STORICI

OBIETTIVO STRATEGICO B5 SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZI PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE ARTIGIANALE E COMMERCIALE

Carsoli rappresenta un territorio di riferimento regionale per l'attività industriale artigianale e commerciale. In questo senso, rivestono particolare importanza gli obiettivi rivolti al miglioramento dei servizi nei confronti del distretto industriale, come il potenziamento dei servizi essenziali, la fornitura di acqua potabile e depurazione, nonché l'estensione della banda larga a tutte le aziende.

Sarà necessario, inoltre, predisporre azioni che facilitino il recupero delle infrastrutture abbandonate e sviluppare un progetto per l'adozione dei piani PIP che assicurino la realizzazione di lotti già urbanizzati e di costo calmierato.

Grande attenzione dovrà essere posta all'efficientamento del SUAP, sportello che dovrà garantire uno snellimento della burocrazia per le attività connesse al lavoro e alla produzione. Per quanto riguarda il settore commerciale, dovrà essere data la stessa attenzione ai centri commerciali come alle micro attività inserite nei contesti urbani con particolare attenzione a quelli insediati presso le frazioni del comune.

Obiettivo strategico B 2 Servizi per il Turismo

La sfida del nostro territorio sarà quella di saper coniugare l'attrazione turistica al mondo della produzione e del lavoro. Per tale scopo, l'amministrazione ha l'ambizione di promuovere la costituzione di una rete che sappia coniugare l'interesse collettivo di salvaguardia e promozione con quello imprenditoriale, già altamente qualificato, presente nel territorio.

La promozione turistica ha già un'esperienza consolidata nel territorio che parte dal turismo speleologico della riserva Naturale delle Grotte di Pietrasecca. L'obiettivo è quello di creare un'offerta più completa, inserendo tutte le peculiarità ambientali, storiche, turistiche e religiose presenti nel Comune, in una rete di area più vasta che, da un lato, possa integrarsi con i comuni del versante laziale e, dall'altro, con l'Abruzzo Marsicano. Infine, migliorare la capacità di fruizione della Riserva, organizzare la fruibilità delle altre risorse storiche, rappresenta il primo passo di questo percorso in costruendo, dove è importante, anche il contributo delle realtà imprenditoriali locali.

TUTELA DELLE EMERGENZE AMBIENTALI E DELLA RISORSA FIUME E TUTELA URBANISTICA

Per garantire una buona qualità della vita, un'attrattività sociale e turistica, è necessario investire molto nel settore della tutela ambientale. Le nostre azioni saranno rivolte

all'estensione della raccolta porta a porta con l'aumento oltre il 65% della raccolta differenziata; alla costruzione dell'isola ecologica; alla realizzazione della piattaforma consortile per la raccolta degli inerti; alla lotta all'abbandono dei rifiuti; al monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque del sottosuolo.

Sarà, inoltre, data particolare attenzione al miglioramento della capacità di depurazione dei nostri impianti e al monitoraggio della qualità delle acque fluviali.

Riteniamo importissimo creare una rete amministrativa con gli altri comuni sui cui territori scorre il fiume Turano anche ipotizzando la realizzazione di un contratto di fiume.

La tutela urbanistica, attraverso una corretta e disciplinata gestione del territorio, che sappia definire regole che impediscano la depauperazione del territorio e il mantenimento delle peculiarità dei nostri centri storici.

Mantenimento degli obiettivi fissati con il SEAP da parte del nostro comune

TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E DEI CENTRI STORICI DELLE FRAZIONI

Il tema della tutela dei nostri centri storici rimane strategico: dopo l'avvenuta approvazione del Piano per la tutela dei Centri storici, le nostre parole d'ordine saranno: manutenzione, decoro, adeguamento dei servizi, facilitazione alla vita dei centri storici, promozione turistica, facilitazione all'inserimento di attività commerciali, e garanzia dei servizi sociali essenziali. Particolare attenzione verrà data alla riqualificazione dei beni storici di proprietà comunale come la Chiesa di Santa Maria in Cellis e la Fortezza del Castello di Carsoli centro.

Obiettivo strategico B 5 SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Conoscere i rischi, prevedere un sistema di riduzione degli stessi con la realizzazione di opere e di educazione alla popolazione costituiscono finalità fondamentali per la nostra amministrazione. Il Comune sarà impegnato nei prossimi anni a realizzare l'opera per la riduzione del rischio idraulico e quella per il rischio idrogeologico, nonché quella per il consolidamento dell'edificio strategico comunale. L'adeguamento delle strutture e dei luoghi atti a garantire una piena efficacia al piano di protezione civile, il potenziamento del Gruppo di protezione civile, la messa in rete delle associazioni di volontariato e l'educazione permanente verso i cittadini sono i nostri principali obiettivi.

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto SOLIDALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1 PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

OBIETTIVO STRATEGICO 2 SOSTEGNO ALLE CATEGORIE/ FAMIGLIE "

OBIETTIVO STRATEGICO 3 SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT

PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E
L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Il Comune di Carsoli dovrà impegnarsi con ancora maggiore convinzione a migliorare e a promuovere tutte le attività che favoriscono l'inclusione e l'integrazione sociale. Ma dovranno essere particolarmente attenzionate le categorie dei cittadini più bisognose per indirizzare con maggiore incisività le risorse disponibili. Il piano sociale di zona redatto unitamente agli altri comuni rappresenta e rappresenterà lo strumento di programmazione e di governo con il quale si misurerà anche la capacità politica di programmazione. Inclusione a favore delle categorie emarginate e in difficoltà economica significa implementare prima di tutto quelle forme di assistenza diretta ed indiretta, la organizzazione di attività integrativa, la realizzazione di strutture ed il sostegno all'inserimento al lavoro attraverso i sistemi del volontariato civico e dei voucher. Come abbiamo precedentemente visto il 10% della popolazione residente non è italiana pertanto occorre pianificare e migliorare le attività che promuovono integrazione civica permanente. Così come devono essere potenziati i servizi sanitari come erogazione in loco di prestazioni primarie ma soprattutto attraverso l'implementazione della medicina territoriale e domiciliare che trova la sua massima espressione nella assistenza socio sanitaria

SOSTEGNO ALLE CATEGORIE/ FAMIGLIE " IN DIFFICOLTA'"

La esperienza sulle attività sociali ci spinge ad avere l'ambizione di inserire delle metodologie che consentiranno una strutturazione più efficace .

Al centro del nostro interesse verrà inserita l'intera famiglia oggetto della presa in carico dell'esigenza sociale. Il bisogno sociale dovrà essere trasformato in un piano puntuale di sostegno che a seconda della fascia di età possa finalmente vedere muoversi in rete tutti i servizi dedicati.

Il comune dovrà essere capace in questo senso di modellare la sua capacità di offerta sociale in base all'analisi dei bisogni primari che emergono nel tempo.

Quando parliamo di presa in carico pensiamo alla definizione di un piano di risposta complessiva al fabbisogno che a partire dai servizi sociali comunali veda come protagonisti i servizi sanitari e del consultorio e le associazioni di volontariato no profit.

La realizzazione di centri diurni flessibili e plurisetoriali sarà l'arma con la quale pensiamo di offrire una risposta più concreta e sostenibile , i servizi sanitari territoriali come risposta al bisogno di salute della famiglia sarà indirizzata proprio a garantire i sistemi di prevenzione e

di assistenza

SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT

Carsoli vanta la presenza di numerose Associazioni no profit di cui tutta la cittadinanza va fiera
Il Comune intende sostenere con le risorse disponibili tutte quelle attività e quelle
progettualità portate avanti dalle Associazioni che condividono gli stessi obiettivi della Nostra
Amministrazione.

L'Amministrazione si impegna a offrire anche una ospitalità dignitosa e ambienti sociali da
utilizzare da parte delle associazioni. Tutte le associazioni saranno iscritte nell'Albo
Comunale ed una particolare attenzione verrà indirizzata a quelle che danno sostegno e
vitalità alle nostre frazioni creando una rete che consente di offrire servizi sanitari, sociali,
turistici, ricreativi, culturali e sportivi. Un centro così piccolo potrà svolgere le funzioni prima
riportate solo con il lodevole contributo delle forme attive di partecipazione che si
estrinsecano attraverso le Associazioni.

Il volontariato come simbolo di straordinaria partecipazione attiva.

Carsoli Distretto GIUSTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE

OBIETTIVO STRATEGICO D1 PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE

OBIETTIVO STRATEGICO D2 CATALOGARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

OBIETTIVO STRATEGICO D3 ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE

PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE GIUSTA

Partendo dal principio che se tutti pagassimo il dovuto, le tasse diminuirebbero per tutti, il
nostro obiettivo è quello di dare certezza ed informazione sulla corretta applicazione delle
tariffe e delle aliquote. Si darà corso ad un piano strategico per la corretta catalogazione
degli immobili, per la verifica delle residenze, al fine di ridurre al minimo le possibili
evasioni ed elusioni. Si conferma l'impegno per ottimizzare la capacità di riscossione.

GESTIRE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE

Per avere una funzionale conoscenza degli immobili presenti sul territorio è necessario
disporre di una moderna gestione degli stessi attraverso una toponomastica degna di dare
coscienza dell'esatta ubicazione degli stessi.

Il patrimonio demaniale anch'esso dovrà essere gestito e pianificato in modo consapevole e
secondo le norme.

In questo contesto, riveste particolare attenzione la gestione dei cimiteri, sia dal punto di
vista delle manutenzioni, sia da quello della regolamentazione e dello sviluppo urbanistico

ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE

In considerazione del fatto che il territorio soffre di un precario livello di capacità di rispetto delle regole (parcheggi selvaggi, abbandono dei rifiuti, mancata raccolta delle deiezioni di animali, abusivismo edilizio), si conferma l'impegno di rivedere tutti i regolamenti comunali adattandoli alle esigenze attuali, e di potenziare e riorganizzare il servizio di polizia locale.

Sarà prioritario promuovere campagne di prevenzione e di comunicazione rivolte soprattutto alle generazioni più giovani.

Principio ispiratore è "regolamentiamo, comunichiamo, preveniamo, sanzioniamo".

AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto PARTECIPATO E TRASPARENTE

OBIETTIVO STRATEGICO E1 AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO E2 SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA

OBIETTIVO STRATEGICO E3 SISTEMA DI INFORMAZIONE E
RENDICONTAZIONE VALUTABILE PER I CITTADINI

AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE

I CAMBIAMENTI CONTINUI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESIGONO UNA organizzazione gestionale moderna ed efficace, capace di far fronte alle nuove esigenze dei cittadini e delle imprese. L'applicazione delle norme anticorruzione garantirà un sempre maggiore senso di fiducia da parte del cittadino nei confronti dei Servizi comunali e della guida politica.

Saranno promosse ed incentivate tutte le forme di lavoro in rete tra i servizi interni e verrà istituzionalizzata la Conferenza interservizi. Sarà necessario ARMONIZZARE ED UNIFICARE I SISTEMI INFORMATIVI CON SISTEMA INTERCONNESSO. Il sistema informatico comunale dovrà essere armonizzato ed unificato per renderlo più efficace e moderno. Il nuovo appalto dovrà garantire l'interconnessione e la facilità di gestione dei dati.

SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI

La sempre più diffusa esigenza di conoscere e soprattutto di partecipare da parte della collettività, richiede l'impegno dell'amministrazione di saper creare e sperimentare forme di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni iscritte all'albo comunale e dei cittadini singoli o portatori d'interesse. La popolazione delle frazioni dovrà trovare una forma diretta di coinvolgimento.

SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE PER I CITTADINI

La corretta e continua informazione rappresenta la chiave essenziale per garantire la trasparenza della pubblica amministrazione. La gestione del sito comunale con la sezione dedicata alla trasparenza dovrà avere la completa applicazione e sarà lo strumento di comunicazione, ma, allo stesso tempo, strumento di valutazione della capacità amministrativa.

I documenti di programmazione dovranno essere sempre più completati da un sistema di indicatori semplici e facilmente consumabili che potranno garantire ai cittadini la possibilità di valutare la gestione politica ed amministrativa. Il sito istituzionale rappresenterà la capacità dell'amministrazione di saper fare informazione, di garantire la trasparenza e la corretta applicazione delle norme anticorruzione per questo si dovrà investire affinché il comune possa garantire il rispetto di questi principi.

AMBITO STRATEGICO Carsoli small town/Villaggio IN RETE CON IL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO F1 ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE

DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE

OBIETTIVO STRATEGICO F2 Sperimentare rapporti istituzionale di coesione con comuni laziali della Valle del Turano

OBIETTIVO STRATEGICO F3 rendere il distretto industriale sito

d'interesse economico regionale e

ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE

Dopo un biennio di sperimentazione dei servizi associati tra i comuni della Piana del Cavaliere, occorre, da oggi, spingere per dare compiutezza ai servizi intercomunali che, per certi aspetti, sono rimasti solo sulla carta. L'implementazione ha bisogno di una fase di sperimentazione e, successivamente, di un'analisi dei fattori di criticità per poter ripianificare i progetti e migliorare le attività. Tali processi vanno definiti per ogni servizio associato, al fine di consentire alle amministrazioni di verificare e valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Prosegue l'attività conseguente alla convenzione sottoscritta tra comune di Avezzano e regione Abruzzo, per la gestione di un ufficio di progettazione comune a cui il nostro Ente ha aderito con la partecipazione di un dipendente di categoria B come da

deliberazione G.C. n. 92 del 31.12.2015.

Sarà, inoltre, necessario valutare lo studio e la programmazione di convenzioni per la gestione congiunta di altri servizi che possano rappresentare le basi per aprire una discussione costruttiva sull'istituzione dell'unione dei Comuni della Piana del Cavaliere.

AVERE RUOLO DI PROTAGONISTA NEL PROGETTO MARSICA E Sperimentare rapporti istituzionale di coesione con comuni laziali della valle del Turano

La rilevanza strategica del nostro comune e del nostro territorio è riconosciuta sia nell'ambito della marsica sia nell'ambito della valle del Turano. Nel versante della Marsica alcune progettualità, come Abruzzo Quality costituiscono un obiettivo già definito, come pure diventerà strategico il Progetto Marsica presentato alla Regione. Sempre in tale ambito, rappresenta una priorità fondamentale prestare massima attenzione al controllo gestionale e alle ipotesi di sviluppo delle società partecipate dall'ente, riducendo anche il più possibile i debiti accumulati.

E necessario, altresì, porre la massima attenzione allo studio di fattibilità di progetti che uniscono i comuni i cui territori ricadono sul letto del fiume Turano e sulla Piana del Cavaliere.

RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE

Il Comune di Carsoli ha il dovere di sollecitare il governo regionale e nazionale a dare la massima attenzione alle imprese che operano e producono nell'area industriale del nostro territorio, finanziando progetti che possano migliorare i servizi per le attività produttive e favorire il riutilizzo degli impianti in disuso, così come quelli che consentiranno di accogliere nuovi insediamenti che offriranno posti di lavoro e che difenderanno la qualità ambientale.

AMBITO STRATEGICO CARSOLI DISTRETTO CHE VALORIZZA FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO F1 VALORIZZARE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE
OBIETTIVO STRATEGICO F2 VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED

VALORIZZARE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE

Per realizzare gli ambiziosi obiettivi sopra decritti il Comune deve poter contare su personale dipendente all'altezza delle sfide che nel prossimo futuro le amministrazioni pubbliche dovranno affrontare. Il nostro Comune per questo motivo ha intenzione di offrire a tutto il personale dipendente la possibilità di formarsi e di essere valorizzato nei limiti

consentiti dai contratti. Grande importanza sarà data alla Sicurezza nei luoghi di lavoro e alla consapevolezza dei rischi.

VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED EFFICACE

Nello stesso tempo il momento della valutazione sarà potenziato e reso consequenziale con le scelte relativi agli incarichi di responsabilità apicale. Posizione e risultato saranno così sempre di più legati ad una valutazione basata su criteri trasparenti scegliendo indicatori condivisibili.

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2017	SERVIZIO COMPETENTE	INDICATORE
DISTRETTO CHE ATTRAE E CHE TUTELA		manutenzione manto stradale distretto industriale		servizio tecnico valutazione annuale
SERVIZI PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE ARTIGIANALE E COMMERCIALE		adeguamento sistema di depurazione montesabinese		servizio tecnico
		gara per servizi della Riserva Naturale Grotte Pietrasecca	serv urb	feb-17
		promozione turistica scolastica	riserva	valutazione annuale
		ampliamento rete sentieristica	riserva	valutazione annuale
SERVIZI PER IL TURISMO				
		pianificare gli obiettivi per la certificazione di Borghi autentici	suap	valutazione annuale
TUTELA DELLE EMERGENZIE AMBIENTALI E DELLA RISORSA FIUME . Tutela urbanistica		consegna lavori vasca di laminazione inizio attività isola ecologica	urbanistica servizio tecnico	valutazione annuale valutazione annuale

	contenimento costi spesa energetica		servizio tecnico	valutazione annuale
	approvazione nuova variante al prg		urbanistica	valutazione annuale
	approvazione definitiva piano recupero centri storici		urbanistica	valutazione annuale
	approvazione piano beni demaniali		urbanistica	valutazione annuale
	piano di comunicazione alla cittadinanza		polizia locale	valutazione annuale
SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE	piena funzionalità ponte radio		polizia locale	valutazione annuale
	pisno di integrazione con il corpo dei volontari dei vigili del fuoco			valutazione annuale
	elaborazione progetto piano intercomunale		polizia locale	valutazione annuale

AZIONI 2017	SERVIZIO COMPETENTE	INDICATORE
chiusura LAVORI SCUOLAMEDIA	servizio tecnico	entro il 31 dicembre
ASILO NIDO	affari generali /servizio tecnico	fine lavori entro il 30 giugno / bando servizio pubblicato entro il 30 luglio
	servizio tecnico	verniciatura corridoio secondo piano entro il 30 agosto
PRESA IN POSSESSO FABBRICATO EX MAEL	servizio tecnico	gestione dell'immobile entro il 30 luglio
PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	affari generali	anno 2016 2 studenti
trasferimento manufatto scolastico da Poggio a Carsoli	servizio tecnico	da realizzare entro il 30 dic
inizio lavori di messa in sicurezza campo sportivo	servizio tecnico	entro il 30 nov
Servizio di igiene strade e manutenzione spazi verdi	servizio tecnico	valutazione nuovo servizio al 30 maggio e riprogrammazione

Realizzazione lavori di sistemazione via dei MARSI e via degli Alpini servizio tecnico completare i lavori via dei marsi e appaltare una parte di via degli alpini

acquisto e posa in opera di arredi urbani servizio tecnico entro il 15 luglio

realizzazione lavori per loculi cimiteri servizio tecnico termine lavori entro il 30 luglio
suap

1 valutazione nuovo sistema di raccolta differenziata intercomunale servizio tecnico entro il 30 aprile

inizio lavori parcheggio di scambio servizio tecnico entro il 31 ottobre

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2017	SERVIZIO COMPETENTE	INDICATORE
DISTRETTO SOLIDALE		realizzazione progetto sperimentale integrazione sociosanitaria CON DISTRETTO SANITARIO redazione nuovo piano di zona ambito sociale APERTURA CENTRI DI INTEGRAZIONE PER BAMBINI NELLE FRAZIONI	affari generali	entro il 30 giugno redazione di proposta entro il 30 maggio apertura frazione di tufo e poggio
PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA		AVVIO MODULI DI ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI ANZIANI PROGETTI DI PREVENZIONE DISAGIO NELLA SCUOLA PROGETTI INSERIMENTO LAVORO DISABILI PROGETTO EUROPEO "ERASMUS PLUS SPORT COLLABORATIVE PARTNERSHIPS"	affari generali	entro il 31 dicembre entro il 31 dicembre ENTRO IL 31 DIC 1 BORSA LAVORO entro il 31 dicembre
SOSTEGNO ALLE CATEGORIE/FAMIGLIE “ IN DIFFICOLTA”		progetto vaucher progetto volontariato civico	affari generali affari generali	BANDO entro il 30 giugno N° 20 Progetti
		PROGETTO ASSISTENZA ULTRA 75 SOLI	affari generali	assistenza colletiva

SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT	SOTTOSCRIZIONE NUOVA CONVENZIONE CON CROCE ROSSA NUOVA CONVENZIONE CON PRO LOCO revisione Piani PROTEZIONE CIVILE	affari generali affari generali polizia locale	entro il 31 DIC ELABORAZIONE PROPOSTA ENTRO IL 31 DIC acquisto segnaletica
-------------------------------------	---	--	--

PROGRAMMAZIONE CULTURALE E RICREATIVA ANNUALE affari generali entro il 30 maggio

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2017	SERVIZIO COMPETENTE	INDICATORE
DISTRETTO GIUSTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE		piano strategico di lotta all'evasione portale per la fiscalità	tributi tributi/urbanisti ca	valutazione attività funzionalità piena
PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE GIUSTA		revisione valori catastali terreni industriali non utilizzati sperimentazione attività di misurazione rifiuti su campioni per categoria	urbanistica	approvazione nuove aliquote proposta di nuova redistribuzione delle tariffe
CATALOGARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE		copertura del 30 percento della nuova toponomastica vigilanza alle forme di incogrua catalogazione catastale verifica demaniale e approvazione definitiva vendita immobili 5 erp programmazione adeguamento alloggi erp liberi pianificare nuovi utilizzo del patrimonio boschivo pubblicazione bando assegnazione alloggi erp	affari generali /urbanistica urbanistica urbanistica urbanistica urbanistica urbanistica	entro il 31 dic PROCEDURA DI CORREZIONE ENTRO IL 30 LUGLIO delibera consiliare entro il 15 SETTEMBRE entro il 31 dic computo di spesa entro il 30 giugno e ristrutturazione di 1 immobile entro il 31 dic entro il 31 LUGLIO
ADEGUARE IL		revisione sistema di vigilanza	polizia locale	entro il 30 giugno

SISTEMA DELLE REGOLE	piena funzionalità del nuovo sistema di video sorveglianza	polizia locale	entro il 15 maggio
	vigilanza su residenze 50% del programmato	polizia locale /anagrafe	valutazione annuale
NUOVO REGOLAMENTO SERVIZI CIMITERIALI	piano di prevenzione di lotta al randagismo	polizia locale	valutazione annuale
		servizio tecnico segretaria comunale	entro il 30 GIUGNO
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2017	SERVIZIO COMPETENTE	INDICATORE
AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE	definire tempi di risposta per procedure ricorrenti	tutti	ENTRO IL 31 DIC
	avvio di un servizio acquisti	tutti	valutazione annuale
	potenziare il portale sulla trasparenza amministrativa	segretario comunale	VALUTAZIONE ANNUALE
	MONITORARE E MIGLIORARE I TEMPI PER LA LIQUIDAZIONE	tutti	VALUTAZIONE ANNUALE
	MONITORARE E MIGLIORARE I TEMPI DI PUBBLICAZIONE	tutti	VALUTAZIONE ANNUALE
SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI	potenziare la comunicazioe in rete	affari generali	VALUTAZIONE ANNUALE
	avviare sistemi di rilevazione di soddisfazione	segretario comunale	VALUTAZIONE ANNUALE
SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE	definire sistema di spending review	ragioneria	VALUTAZIONE ANNUALE
			ANNUALE

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2017	SERVIZIO COMPETENTE	INDICATORE
		revisione valutazione sulle esperienze attivate	segretario comunale	valutazione annuale
ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE		Iniziare la programmazione delle convenzione su pc e rifiuti progettare la fattibilità di associazioni di altri servizi	serv. Tecnico e polizia loc e segreretario comunale	valutazione annuale
		stato di avanzamento lavori Abruzzo quality	servizio tecnico	valutazione annuale
DISTRETTO IN RETE CON IL TERRITORIO	AVERE RUOLO DI PROTAGONISTA NEL PROGETTO MARSICA	valorizzare le potenzialità industriali, commercialie turistiche ufficio di progettazione europea - partecipazioni a bandi diretti	affari generali	protocollo con dmc
		avviare le procedure per un progetto di contratto di fiume	segretario comunale	valutazione annuale
SPERIMENTARE RAPPORTI ISTITUZIONALE DI COESIONE CON COMUNI LAZIALI DELLA VALLE DEL TURANO		riavviare le attività protocollo d'intesa valle del turano corso formazione volontari vigili del fuoco inizio attività corpo volontari	suap	progetto turistico entro il 30 GIUGNO
		polizia locale	valutazione annuale	
AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2017	SERVIZIO COMPETENTE	INDICATORE
DISTRETTO CHE VALORIZZA FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE	VALORIZZARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE	PIANO DI FORMAZIONE PER DIPENDENTI APPROVARE LA CONTRATTAZIONE DECENTARATA	segretario comunale affari generali	valutazione annuale entro il 31 marzo

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CONVENZIONI TRA COMUNI	segretario comunale	valutazione semestrale
PROGETTO AUDIT E DEFINIZIONI PROCEDURE AMINISTRATIVE	ragioneria	valutazione annuale
armonizzare gli obiettivi annuali e rispettare i tempi di valutazione	segretario comunale	revisione metodologia indennità di posizione
VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED EFFICACE	assicurare la piena gestione nel settore della digitalizzazione	segretario comunale

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Con la legge n. 190/2012 il nostro ordinamento ha codificato accanto ai rischi già normati una nuova figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal “rischio corruzione” e “rischio illegalità”. La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento dei rischi. Costituisce pertanto obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito della attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo dell'illegalità tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere,

ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni è stato in tal senso affiancato da un ulteriore strumento di prevenzione dell'illegalità quale l'introduzione di un principio generale di trasparenza e dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico"

La riduzione del rischio di illegalità presuppone poi l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel D.P.R. 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, i stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

OBIETTIVI STRATEGICI

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 102 - Segreteria Generale

1. Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Amministrazione

Il Comune di Carsoli ha aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 31.01.2017 il Pianto Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza contenente le azioni-misure per contrastare e/o prevenire la corruzione, quali specificamente elencate nel Piano stesso, e gli obiettivi per la Trasparenza.

L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio dell'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione costituisce un obiettivo strategico che investe l'intera struttura organizzativa ed è trasversale a tutti i processi decisionali dell'Ente.

2. Garantire la trasparenza e l'integrità

L'obiettivo in esame è pure contenuto nel PTPCT 2017/2019 come sopra approvato. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, l'Amministrazione intende raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

3. Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

L'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati o partecipati, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni. Ciò premesso promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società ed enti partecipati costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione, in considerazione della circostanza che fondamentali servizi pubblici vengono erogati da o per il tramite di organismi partecipati, Consorzi ecc.

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Amministrazione.
Garantire la trasparenza e l'integrità.

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: il PTPCT costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità. E' pertanto essenziale che lo stesso sia attuato, in tutte le misure di prevenzione contemplate, il che implica un processo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale. L'adozione poi di una organica e strutturale governance della trasparenza rappresenta le modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione.

Azioni:

- adottare misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli operatori coinvolti;
- realizzare la struttura di supporto al RPC;
- potenziare i servizi di supporto, anche esterni, al RPC;
- standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web;
- implementazione del livello di trasparenza, anche attraverso la messa a regime e verifica della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- revisione potenziamento del sistema dei controlli interni.

Risorse Umane:

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.

Risorse strumentali:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell’infanzia (livello ISCED-97 “0”) situate sul territorio dell’ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell’infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell’infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l’organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma “Interventi per l’infanzia e per i minori” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 “1”), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 “2”), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 “3”) situate sul territorio dell’ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all’edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all’istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell’ente. Comprende le spese per l’edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma “Ricerca e innovazione” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”.

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresa nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell’aria e del clima, alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l’inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell’aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l’amministrazione, la vigilanza, l’ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell’inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell’inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall’inquinamento delle acque (comprese nel programma “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”) e del suolo (comprese nel programma “Difesa del suolo”).

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviaro. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell’autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l’assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l’integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell’adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell’associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l’infanzia e l’adolescenza ricomprese nel programma “Interventi per l’infanzia e per i minori e gli asili nido” della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l’aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l’alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentratata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misone 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misone 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	59.057,00	60.352,00	0,00	60.267,00	0,00	60.267,00	0,00
1	2	611.451,75	573.017,79	0,00	567.321,79	0,00	566.428,79	0,00
1	3	139.860,00	115.065,52	0,00	125.765,52	0,00	125.765,52	0,00
1	4	148.363,00	142.176,71	0,00	137.176,71	0,00	137.176,71	0,00
1	5	108.196,20	93.800,00	0,00	96.800,00	0,00	98.800,00	0,00
1	6	92.500,00	108.588,13	0,00	111.808,13	0,00	113.808,13	0,00
1	7	96.321,86	97.684,40	0,00	61.529,82	0,00	61.529,82	0,00
1	8	5.500,00	468,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	28.164,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	64.500,00	40.300,00	0,00	32.050,00	0,00	32.050,00	0,00	0,00
3	1	185.850,00	171.853,03	0,00	171.053,03	0,00	171.053,03	0,00	0,00
4	1	12.500,00	12.000,00	0,00	11.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
4	2	61.500,00	56.000,00	0,00	47.500,00	0,00	47.000,00	0,00	0,00
4	6	246.786,12	234.000,00	0,00	241.000,00	0,00	241.000,00	0,00	0,00
4	7	28.096,61	35.100,00	0,00	28.100,00	0,00	28.100,00	0,00	0,00
5	2	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
6	1	3.000,00	5.400,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
7	1	6.380,00	2.000,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00
8	1	158.963,90	167.655,76	0,00	128.655,76	0,00	128.655,76	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	105.222,42	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	1.077.312,19	1.050.677,80	0,00	1.036.677,80	0,00	1.036.677,80	0,00	0,00
9	4	6.000,00	20.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
9	5	0,00	90.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	312.466,06	300.466,06	0,00	283.244,04	0,00	232.800,00	0,00
11	1	39.208,00	28.700,00	0,00	24.700,00	0,00	24.700,00	0,00
12	1	47.903,70	172.822,71	0,00	161.403,70	0,00	194.403,70	0,00
12	2	30.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
12	3	4.800,00	4.000,00	0,00	3.380,00	0,00	3.380,00	0,00
12	4	73.713,87	30.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	3.300,00	2.328,77	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	9	51.300,00	54.895,90	0,00	48.724,67	0,00	48.724,67	0,00
14	1	600,00	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
14	2	1.400,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00
20	1	12.574,77	34.256,03	0,00	26.512,77	0,00	28.766,54	0,00
20	2	136.160,28	80.314,58	0,00	97.524,85	0,00	114.735,12	0,00
20	3	14.760,00	29.740,99	0,00	11.760,00	0,00	11.760,00	0,00
50	1	172.914,09	163.887,41	0,00	157.156,30	0,00	150.626,42	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	4.148.126,14	3.985.052,01	0,00	3.798.611,89	0,00	3.795.709,01	0,00
--	---------------	---------------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.353.914,13	1.231.452,97	0,00	1.192.718,97	0,00	1.195.825,97	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	185.850,00	171.853,03	0,00	171.053,03	0,00	171.053,03	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	348.882,73	337.100,00	0,00	327.600,00	0,00	326.100,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.000,00	5.400,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
7	Turismo	6.380,00	2.000,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	158.963,90	167.655,76	0,00	128.655,76	0,00	128.655,76	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.188.534,61	1.162.677,80	0,00	1.131.677,80	0,00	1.131.677,80	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	312.466,06	300.466,06	0,00	283.244,04	0,00	232.800,00	0,00
11	Soccorso civile	39.208,00	28.700,00	0,00	24.700,00	0,00	24.700,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	211.017,57	266.047,38	0,00	241.508,37	0,00	274.508,37	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	163.495,05	144.311,60	0,00	135.797,62	0,00	155.261,66	0,00

50	Debito pubblico	172.914,09	163.887,41	0,00	157.156,30	0,00	150.626,42	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.148.126,14	3.985.052,01	0,00	3.798.611,89	0,00	3.795.709,01	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.125.972,32	16.500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
1	6	79.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	38.477,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	2.715.362,77	2.420.842,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	157.448,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	255.942,75	255.942,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	547.431,54	345.763,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	47.000,00	30.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
9	3	305.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	265.273,93	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	257.304,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	371.694,96	9.500,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	66.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9		9.135,36	48.960,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1		2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		8.794.143,38	3.137.508,52		0,00	335.000,00		0,00	35.000,00	

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.205.572,32	16.500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.768.839,90	2.420.842,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	413.390,97	255.942,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.432.009,87	385.763,69	0,00	310.000,00	0,00	10.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	371.694,96	9.500,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.635,36	48.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.794.143,38	3.137.508,52	0,00	335.000,00	0,00	35.000,00	0,00	

Tabella 19: Parte capitale per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Con deliberazione G.C. n. 88 del 11.08.2016 è stato approvato il programma biennale di acquisti beni e forniture servizi per importo pari o superiori ad € 40.000,00 e con la Deliberazione G.C. n. 89 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche con il quale si è sostanzialmente provveduto a rivedere e riprogrammare l'esigibilità di lavori già inclusi nel precedente programma.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il programma relativo al triennio 2017-2019 è stato approvato con deliberazione G.C. n. 87 del 11.08.2016, confermando le precedenti determinazioni:

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Immobile ex scuola Tufo	16.000,00	2017

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei servizi e condivisi dall'Amministrazione, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Con deliberazione G.C. n. 67 del 30.06.2016 è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica, mentre con del.G.C. n. 85 e 86 del 08.08.2016 sono state rispettivamente effettuate la ricognizione delle situazioni di esubero ex art. 33 D.Lgs.vo n. 165-2001 e approvato il programma triennale del fabbisogno di personale e piano annuale delle assunzioni. La stessa è stata modificata ed integrata con deliberazione n. 26 del 10.03.2017 a cui si fa integrale riferimento.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott.ssa Velia Nazzarro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- Viene pubblicata in data odierna sul sito web del Comune – albo pretorio on line per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267/2000 – art. 32 c. 1 Legge 18.06.2009 n. 69)
- E' stata compresa nell'elenco prot. n° 2310 in data odierna delle delibere comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale, lì 14.03.2017

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA
che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U.)
- E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000 e dall'art. 32 c. 1 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza Comunale, lì

Il Segretario Comunale
